



Camera di Commercio
Teramo



Menzione
Concorso Premiamo i risultati

**Dichiarazione
sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e/o di incompatibilità
(art. 20 D.Lgs 39/2013).**

Il sottoscritto Giampiero SARDI nato a [REDACTED] il [REDACTED] residente in [REDACTED] in servizio presso la Camera di Commercio di Teramo con la qualifica di Segretario Generale, consapevole che la presente dichiarazione potrà essere sottoposta a verifica per le finalità di cui al Capo VII del D.Lgs. n. 39/2013;

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'Articolo 76 del D.P.R.28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

consapevole del fatto che la presente dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs 39/2013, sarà pubblicata sul sito web della Camera di Commercio di Teramo, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente";

visto l'articolo 20, comma 5, del D. Lgs 39/2013 il quale stabilisce: "Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di cinque anni";

sotto la sua responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 comma 1 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39:

- che non sussiste alcuna delle situazioni di inconfiribilità di cui ai seguenti articoli del D.Lgs39/2013:

• art.3 Inconfiribilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione:

	SI	NO
1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti i seguenti incarichi per un periodo di 5 anni:		X
incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali		
incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;		
incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;		
incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;		

2.Inconferibilità permanente a seguito di Interdizione perpetua dai pubblici uffici per reati di cui all'art.3, comma 1) della L. n. 97/2001 (trasferimento per rinvio a giudizio).		X
2.Inconferibilità temporanea a seguito di Interdizione temporanea dai pubblici uffici per reati di cui all'art.3, comma 1) della L. n. 97/2001(trasferimento per rinvio a giudizio).		X

• art.4 Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privati regolati o finanziati;

	SI	NO
1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:		X
gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;		
gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;		
gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.		

- che non sussiste alcuna delle cause di Incompatibilità di cui ai seguenti articoli del D.Lgs n.39/2013:

• art.9 Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali;

	SI	NO
1.Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.		X
2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.		X

• art.11 Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali;

	SI	NO
1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare		X

• art.12 Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche i componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali.

	SI	NO
1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.		X
2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.		X

La sottoscritta si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto alle dichiarazioni rese.

La sottoscritta allega alla presente il curriculum vitae, da cui risulti l'elenco degli incarichi assunti fino al momento del conferimento del nuovo incarico, e si impegna ad aggiornarlo nel corso dell'anno, qualora assuma ulteriori incarichi rispetto a quelli inizialmente conferiti.

Teramo, 29 gennaio 2019

Firma

**Informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679
del Parlamento Europeo e del Consiglio**

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato in riferimento alla presente **Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e/o di incompatibilità (art. 20 D.Lgs 39/2013)** - è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività istruttorie e amministrative necessarie a provvedere all'espletamento del procedimento. Il conferimento dei dati è obbligatorio (GDPR 2016/679, art. 6, comma 1, lett. e)

Il trattamento potrà avvenire sia su supporto cartaceo che con l'utilizzo di procedure informatizzate. I dati personali saranno trattati esclusivamente da incaricati del Titolare destinatari di apposite istruzioni in materia di protezione dei dati personali.

I dati personali relativi alla presente dichiarazione non saranno oggetto di ulteriore diffusione ovvero comunicazione a terzi. Potranno essere oggetto di comunicazione agli eventuali controinteressati per consentire a questi ultimi l'esercizio dei diritti loro riconosciuti dalle normative vigenti in materia di accesso.

Periodo di conservazione: i dati raccolti saranno oggetto di trattamento fino alla conclusione del presente procedimento. Successivamente gli stessi saranno archiviati e conservati a norma di legge per il periodo illimitato.

Titolare del trattamento è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo, via Savini, 48/50 – Teramo – PEC: cciaa.teramo@te.legalmail.camcom.it

Responsabile Protezione Dati (RPD): contattabile al seguente indirizzo e-mail: dpo@te.camcom.it.

All'interessato sono riconosciuti i seguenti diritti previsti dal citato Regolamento UE:
art. 15 (*Diritto di accesso dell'interessato*); art. 16 (*Diritto di rettifica*); art. 17 (*Diritto alla cancellazione- "diritto all'oblio"*);
art. 18 (*Diritto di limitazione di trattamento*); art. 19 (*Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento*); art. 20 (*Diritto alla portabilità dei dati*); art. 21 (*Diritto di opposizione*); art. 22 (*Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione*).

Data 29 gennaio 2019

Firma

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20,21,22,23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005 e s.m.i.).